

## ***Se non ora, quando?***

Il **9 e 10 luglio** scorso a **Siena** si è tenuta l'assemblea dei comitati "Senonoraquando" nati in tutta Italia dopo la grande partecipazione di tante e tante donne alla manifestazione del 13 febbraio.

La Cgil ha partecipato attraverso la presenza e l'adesione di tante singole compagne (a partire da Susanna Camusso), portando un contributo importante e da cui non si può prescindere perché le discriminazioni verso le donne nascono soprattutto nel mondo del lavoro. Particolarmente rilevante è stato a questo proposito anche il richiamo alla necessità di ripristinare la legge contro le dimissioni in bianco, abolita dal governo in carica poco dopo essersi insediato, insieme alla richiesta dei congedi di paternità obbligatori (richiesta partita anche dal comitato di Firenze), alla rivendicazione del tesoretto di 4 miliardi riveniente dai risparmi ottenuti con l'allungamento dell'età pensionabile delle donne del pubblico impiego, al cambiamento della legge elettorale che con il metodo cooptativo da parte delle segreterie di partito discrimina le donne.

Inutile sottolineare che i nostri temi sono stati al centro della discussione: a partire dal lavoro, dalla precarietà, dalla inoccupazione delle donne, dalla negazione del corpo femminile nei luoghi di lavoro (perché la maternità discrimina anche solo come fatto potenziale se non attuale), fino alla scuola, alle difficoltà delle donne migranti, ai giovani.

Si è parlato insomma finalmente di noi, dei nostri bisogni e dei nostri desideri ma nella forte consapevolezza che affrontare le questioni femminili tenendole separate rispetto a tutto il resto sarebbe inutile e forse dannoso, sapendo che i nostri temi non sono altro rispetto alla crisi sociale economica politica che stiamo attraversando e che la nostra chiave di lettura di tanti fenomeni sociali ed economici potrebbe, per la politica che avesse davvero buona volontà, rappresentare una possibile soluzione, un modo diverso da non sottovalutare di concepire un mondo più equo, più etico, più umano.

Ecco in sintesi quelle che sono state un po' le conclusioni di una due giorni davvero entusiasmante:

- Ci sono stati 55 interventi di 3 minuti (**un'innovazione coraggiosa questa dei tre minuti** previsti per chiunque intervenisse, da Camusso a Bindi a Bongiorno a Turco etc perché in tre minuti si possono dire davvero tante cose!!)
- Si è ribadita la trasversalità del movimento in cui fa da collante la condivisione di una piattaforma comune ma senza un perimetro fisso (prevale l'inclusività)
- Non è nato un partito ma una rete che ha lo scopo di scambiare competenze ed esperienze allo scopo di fare massa critica ma anche coscienza e memoria collettiva (si ribadisce l'autonomia dei comitati delle varie città)
- È nato un patto fra donne profondamente politico in quanto fa richieste generali e precise e che si realizza attraverso una rete stabile, aperta in cui c'è circolarità di

informazioni e in cui rimane l'idea di incontri periodici fisici (fra persone) ma in cui si valorizza anche l'uso dei blog e dei social network

Ricordo che a Firenze è nato un comitato Senonoraquando che si riunisce periodicamente, formato da donne di varia provenienza fra cui molte nostre compagne, cui potete aderire scrivendo a [senonoraquando.fi@libero.it](mailto:senonoraquando.fi@libero.it)

Elena Cherubini

Link al Video: <http://www.cgil.it/tv/Default.aspx?directlink=TxkB66UPRFw>